

Mario Vonmoos : Scuol 1935-1993

Autor(en): **Marugg, Richard**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **53 (1993-1994)**

Heft 3: **Kantonalkonferenz**

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Altri mezzi per gli stessi scopi

I giochi e altre attività che si svolgono alla scuola dell'infanzia possono essere usate al posto del quaderno.

Per sviluppare la motricità fine e grossa si possono fare dei giochi dove viene coinvolto tutto il corpo. Giochi con la palla, con la corda, l'altalena, attività ritmiche... favoriscono la percezione del proprio corpo, dello spazio e rendono chiari certi concetti come sopra-sotto, davanti-dietro, vicino-lontano...

Specialmente grazie al disegno, ma anche eseguendo dei lavori creativi il bambino sperimenta e sviluppa la motricità fine. Qui intendo disegni di ogni tipo usando fogli, matite colorate, pastelli, pennarelli, fogli colorati, colla, costruzioni con diversi materiali: cartoni, scatole, stoffe, legni, chiodi,... e specialmente materiali naturali. Attraverso giochi cognitivi (mettere in fila legnetti, classificare degli oggetti, memory...), giochi di costruzione e il contatto diretto con l'ambiente (passeggiate, osservazioni, visite...) il bambino si perfeziona, capisce dei concetti e con i diversi materiali a disposizione fa delle esperienze sensoriali dove deve usare pure il pensiero e l'intelligenza.

I libri illustrati sono pure un grande aiuto per il bambino. Infatti lo aiutano a osservare, distinguere, conoscere e pensare. Attraverso il libro illustrato o il racconto il bambino sviluppa e comprende la lingua e la realtà. Se poi si immedesima nel personaggio vive novità. L'immedesimazione può venir ampliata con la drammatizzazione, giochi di travestimento, giochi con le bambole, mimica...

Il modo di esprimersi (sia verbalmente che non), oltre alle attività citate prima, può anche essere svolto grazie alle canzoni o a delle filastrocche.

Durante tutte queste attività il bambino fa anche delle esperienze emotive e soprattutto si diverte.

Il bambino non è un vaso da riempire ma un fuoco da accendere.

Riallacciandomi alla frase di François Rabelais vorrei concludere dicendo che i materiali che usiamo per «accendere» il fuoco devono venir presentati e lasciati sperimentare al bambino possibilmente attraverso tutti i sensi, osservando principalmente il fare del bambino. Le cose messe a sua disposizione, presentate e spiegate verranno sperimentate, elaborate e vissute. L'uso del quaderno potrebbe essere un controllo superfluo per capire se il bambino ha assimilato le esperienze fatte.

Familienrat

Schweizer Radio DRS –
Dienstagabend, 20.00 bis 21.00
DRS1

16. November
«Noch nicht geboren und schon
verloren»
Gespräche über den Kindertod
im Mutterleib

23. November
Fehltritt auf Freiern Füßen
Prostitution, AIDS und der ganz
gewöhnliche Mann

30. November
Schluss mit Drogen
1. Berichte und Meinungen

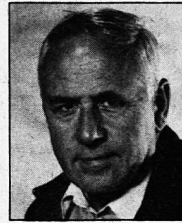
7. Dezember
Schluss mit Drogen
2. Fragen und Antworten

14. Dezember
«Kinder mit zuviel Grips?»
Eine Diskussion um Hochbe-
gabte

21. Dezember
Fremdplazierung von Kindern –
Wohin?

28. Dezember
Eine Lobby für Kinder
Von kleinen Kindern und der
grossen Politik

Mario Vonmoos



Scuol
1935–1993

S-chars ün'eivna avant il cumanzamaint da scoula s'ha derasada sco üna sajetta la trista nouva da la mort da collega Mario Vonmoos, üna nouva chi ha chaschunà tristezza e consternaziun pro seis confamiliars, seis amis, scholars e cuntschaints. El es nat dal 1935 a Scuol ingio ch'el es creschü sü insembel cun seis duos frars.

Richard Marugg, Scuol

Dal 1956 ha Mario fini il seminar culla patenta ed ha dat ün on scoula a Tschlin. In seguit ha el instrui 36 ons illa scoula da Scuol las classas bassas. Mario valaiva per ün magister conscienzius e sever chi nu schaniaiva ne a sai stess ne a seis scholars cun pretaisas bain masüradas.

Sco paschiunà musicant e chantadur ha Mario servi durant tuot ils ons a la società da musica, al cor masdà ed al cor viril d'Eng. bassa, in tuottas trais societats eir sco vice-dirigent.

Sia pitschna agricultura e seis cunigls d'eiran seis hobby principal. Quia pudaiva el as recrear e ramassar novas forzas. Üna gronda paschiun d'eira l'ir cul velo, fingià al temp dal seminar oura Cuaira. Bainschi vaiva el gnü avant pacs ons üna deblezza da cour, ma s'vaiva remiss dal tuot e valaiva tenor güdicat dal meidi per guarir. Sün üna gita cul velo til ha adössà la mort sainza admoniziun. Sia famiglia, sia mamma es seis fradgliuns han pers ün bun e pisserus marid, bap figl e frar. Per els e per tuot seis amis resta uossa da tscherchar cufort in bellas ed inschmanhablas algordanzas.

Char Mario, reposa in pasch!